

Bologna, il Coro Papageno per la prima volta fuori dal carcere

LINK: <https://www.ilrestodelcarlino.it/bologna/cosa%20fare/coro-papageno-manzoni-4-maggio-1.4523675>



Bologna, il Coro Papageno per la prima volta fuori dal carcere La formazione di detenuti voluta da Claudio Abbado si esibirà il 4 maggio al Manzoni. Prevedite già aperte Ultimo aggiornamento il 3 aprile 2019 alle 17:43 Condividi Condividi Tweet Tweet WhatsApp WhatsApp Invia tramite email Invia tramite email Bologna, 4 aprile 2019 - Il 4 maggio alle 17 il Coro Papageno diretto da Michele Napolitano e insieme al Quartetto Mirus si esibirà per la prima volta in assoluto a Bologna fuori dalle mura carcerarie, al Teatro Auditorium Manzoni, insieme al Trio del grandissimo jazzista americano Uri Caine. L'artista, figlio di un docente di Diritto costituzionale, sensibile alle tematiche della rieducazione della pena, ha chiesto di poter suonare insieme al Coro Papageno perché esempio del fondamentale potere della musica di abbattere barriere e pregiudizi e di insegnare l'ascolto reciproco, la collaborazione e la condivisione, elementi sostanziali del buon vivere civile. Titolo del concerto è 'Change!', nome del brano che Uri Caine scrisse per celebrare Octavious Catto, attivista dei diritti civili e fautore dell'integrazione della popolazione nera nell'America post guerra civile. 'Change' è una dichiarazione politica perché, come affermato dallo stesso Caine "la musica possa sempre essere politica, e possa affrontare i problemi che ci attendono in quest'epoca". 'Change' è quindi anche la bandiera di questo concerto che vuole portare avanti i temi dell'integrazione, della possibilità di ricostruzione di una socialità meno conflittuale e più armonica. L'iniziativa sarà finalizzata alla raccolta fondi a favore delle attività del Coro, nato dalla consapevolezza che la musica può diventare efficace strumento di riscatto sociale per l'individuo. Cantando insieme, gli uomini imparano a conoscere il valore dell'ascolto e del reciproco rispetto, entrano in relazione e costruiscono nuovi legami. Con questo spirito Claudio Abbado l'ha fondato nel 2011. È stato il primo coropolifonico composto da detenuti e da detenute della Casa Circondariale Rocco d'Amato di Bologna. È inoltre accompagnato da un trentina di coristi esterni. Il suo valore sociale e umano è testimoniato dalle parole di chi ne fa parte. Dice Donatella: «In carcere e stavo vivendo il periodo più brutto della mia vita. A salvarmi dall'abbruttimento è stato il canto. Quelle ore di lezione erano per me il respiro del mondo di fuori. Una ventata di libertà. Gli unici momenti in cui tornavo a sorridere, quando a volte dimenticavo persino di potere ancora esserne capace». Le fa eco Guido: «Entrare a far parte di un coro ti aiuta a capire che là, dove si fondono le varie tonalità della voce per raggiungere un'armonia che sia il totale di singole espressioni vocali, anche le singole persone che ne fanno parte si sentono legate da uno spirito di appartenenza e condivisione che va oltre le diversità di genere, le separazioni sociali e le barriere mentali che la società ci impone». Si accoda Catia: «Da circa due anni e mezzo faccio parte di questo piccolo-grande Coro. Qualcuno mi ha detto che non sono stonata come credevo, così ho iniziato ad avere più fiducia in me stessa e ho scoperto che cantare è bellissimo, trasmette emozioni indescrivibili a noi che cantiamo e a chi ci ascolta. La musica fa superare il disagio, è una medicina per

l'anima. Grazie, grazie a Michele che pazientemente ci dirige, a Claudio, a Stefania, a Matilde e alla signora Alessandra Abbado che fanno sì che questo coro continui a esistere». Esso è anche protagonista del docufilm 'Shalom! La musica viene da dentro. Viaggio nel Coro Papageno' della regista Enza Negroni, prodotto da Proposta Video e da **Associazione Mozart14** con Film Commission Emilia-Romagna. Ora è disponibile in cofanetto, accompagnato dal libro di testimonianze di coloro che hanno visto nascere e crescere questa fantastica esperienza e dagli extra delle esibizioni in Senato per la Festa Europea della Musica 2016 e in Vaticano per il Giubileo dei carcerati, sempre nel 2016. Inoltre, tra gli extra, è presente anche 'l'Ave Verum' cantato insieme alla popstar Mika per il programma "Stasera Casa Mika " di Rai2. L' **Associazione Mozart14** ha avviato un crowdfunding (qui il link) dove sarà possibile donare a favore del concerto. Tutti i donatori saranno ringraziati all'interno del libretto di sala del concerto stesso. È inoltre già aperto il botteghino per la vendita dei biglietti che potranno essere acquistati online sul circuito Vivaticket e fisicamente da Bologna Welcome, in Piazza Maggiore, e in tutti i punti vendita di Vivaticket sul territorio. Il costo va da 10 a 35 euro, più prevendita. È attivo uno sconto del 15% per i soci Coop Alleanza 3.0 con il codice 15COOP per l'acquisto online, ed esibendo la propria tessera per l'acquisto fisico. © Riproduzione riservata
Condividi Condividi Tweet Tweet WhatsApp WhatsApp Invia tramite email Invia tramite email